



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività

SABATO 7 SETTEMBRE NEL CENTRO COLLINARE

San Floriano ospiterà l'annuale Festa dei Campanari

"Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo" (At 2, 42-47).

Questo brano tratto dagli Atti degli Apostoli, sebbene molto conosciuto, riesce sempre a coinvolgere chi lo ascolta perché presenta un'immagine davvero bella di Chiesa, forse fin troppo bella se messa a confronto con tante esperienze di Chiesa che conosciamo dal vivo. Ma è proprio conoscendo la nostra Chiesa, con le sue debolezze e il suo incedere nel camminare e prendere il largo, che forse possiamo trovare quel terreno favorevole, quella sete di verità e di proposta che ci spinge ancora a ricercare energie e risorse, affinché alla domanda "Chi è la Chiesa?" possiamo dire che in piccolissima parte la risposta dipende anche da noi, ben sapendo che - come ha affermato il nostro arcivescovo all'assemblea pastorale - "non ci può essere Chiesa autentica, ieri, oggi e domani, se non ha in sé - sia pure in diversa misura e con l'originalità di ogni luogo e di ogni tempo - gli elementi che

hanno caratterizzato la Chiesa fin dalla sua nascita".

In questo cammino che si apre presentiamo anche quest'anno la "Festa dei Campanari del Goriziano", giunta alla settima edizione, nella quale si vorrebbe vivere una bella esperienza di Chiesa, che sia poi di stimolo e di incoraggiamento per la quotidianità dell'impegno parrocchiale dei nostri campanari. Consolidata è la formula, che inizia con lo scampanio festoso, per continuare con un doveroso momento di formazione, per culminare con la celebrazione dell'Eucaristia e il convivio finale frutto della condivisione e della letizia dello stare insieme.

Il tutto con semplicità e sobrietà, in quello stile dei nostri "scampanotadôrs" fatto di poche parole, ma di tanti fatti e tanta concretezza.

La festa quest'anno si svolgerà sabato 7 settembre nella ridente località di San Floriano del Collio e prevederà il concerto di campane curato da tutti i gruppi di campanari del Goriziano, a partire dalle ore 14.30 sul campanile della parrocchiale. A seguire, alle ore 17.00, presso la sala del circolo "Sedej", si terranno alcune relazioni. La prima sarà tenuta dal Vicario Generale mons. Adelchi Cabass e avrà come tema "Campanari e parrocchia: un rapporto da valorizzare"; si cercherà di tratteggiare l'importanza di una relazione significativa tra il ruolo di suonatori, l'appartenenza alla propria comunità cristiana e un cammino di fede serio e consapevole. Il secondo intervento sarà tenuto da Marco Petruz, membro del direttivo dell'associazione, che presenterà il pieghevole "La sicu-



rezza sul campanile": tema molto interessante per un'attenzione do-

verosa e mai scontata nell'accesso alle torri campanarie. Si terminerà con la presentazione dei Corsi per campanari dell'anno 2013/2014 e con la premiazione dei nuovi scampanotadôrs. Alle ore 18.00, presso la chiesa parrocchiale, parteciperemo alla Santa Messa presieduta quest'anno dal nostro assistente don Moris Tonso. La cantoria ci aiuterà nella preghiera con la "Missa Pontificalis" di don Lorenzo Perosi oltre ai tradizionali canti in sloveno e friulano sostenuti insieme da coro e assemblea. Dall'alto del campanile di San Floriano osserveremo in questa giornata la nostra "patria goriziana" senza confini, col desiderio di sentirci, seppur con tanti limiti, una piccola porzione della nostra Chiesa, in cammino.

Andrea Nicolausig

Il programma degli incontri

CAMPANILE

14.30 CONCERTO DI CAMPANE

con la partecipazione di tutte le squadre del Goriziano.

SALA DEL CIRCOLO CATTOLICO SLOVENO "EB. SEDEJ"

17.00 RELAZIONI

- Campanari e parrocchia: un rapporto da valorizzare, mons. Adelchi Cabass - Vicario Generale dell'Arcidiocesi di

Gorizia;

- La sicurezza sul campanile, a cura di Marco Petruz.

17.30 PRESENTAZIONE

- delle Scuole Campanarie 2013/2014 e premiazione dei nuovi allievi che hanno partecipato ai corsi

CHIESA PARROCCHIALE

18.00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA

presieduta da don Moris Tonso, accompagnata dalla corale del borgo San Rocco di Gorizia

RICUART

La mestra Anna Bombig: vôs furlana dal Gurizan

A 122 di maj a je muarta a 93 ains la mestra Anna Bombig di Fara. Femina di grant valôr, in ta so vita no à domo partât indevant la so vocazion di mestra, ma à savût dâ al miôr di sè pa cultura, pa lenga e pa storia furlana dal so país e da so tiara. Un ricuart vîf e biel a gi restarà a cui che l'andà cognossuda e li' so peraulis in poesia a restin par chei che uraran emossionasi leint la mestra Bombig e di simût che a savût lei e contâ l'anima da nestra tiara.

Tal 2007 a la prima Fiesta dai Scampanotadôrs dal Gurizan a era vignuda su ancia je a Monsanta par partâ li so impressiôs e par dinus da so



Preiera dai Scampanotadôrs che a vin fat nestra e che di che volta a disîn in ogni funzion - di fiesta o di corot - dai scam-

panotadôrs. Graziss a la mestra Bombig pa so peraulis che nus mènin a Diu.

I SOCI PELLEGRINI SULL'ISOLA SANTUARIO DI BARBANA

Un lungo scampanio diffuso in tutta la laguna



Come da ormai consolidata tradizione, nel pomeriggio dell'ultimo sabato di maggio, si è

svolto il pellegrinaggio annuale dei Campanari del Goriziano al Santuario di Barbana. All'arrivo sull'isola, i

scampanotadôrs hanno subito raggiunto il posto da loro più desiderato, ossia la cella campanaria del santuario dalla quale hanno dato inizio ad un lungo scampanio che si è diffuso per tutta la laguna. È seguita poi la celebrazione della S. Messa nella quale è stato ricordato in modo particolare Nino Muini, scampanotadô di lunga data di Aiello scomparso lo scorso gennaio. La giornata si è poi conclusa con un momento conviviale e con grande soddisfazione da parte di tutti per una maggiore partecipazione di pellegrini rispetto agli anni scorsi.

Conferma per "Campanili aperti"

Successo di partecipazione anche quest'anno per la manifestazione "Campanili aperti" organizzata dai Campanari del Goriziano in collaborazione con l'Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia la scorsa prima domenica di maggio. Numerosissimi i visitatori che hanno colto l'occasione per visitare le torri

campanarie di Ruda e San Pier d'Isonzo, eccezionalmente aperte al pubblico. Interessanti gli interventi di Ferruccio Tassin e Ivan Portelli, che hanno fatto da guida presentando gli aspetti più noti e meno conosciuti dei tre campanili. Importante l'apporto della BCC di Fiumicello e Aiello per gli utilissimi gazebo.

